



Milano, 24 ottobre 2010

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Ai presidenti di Sezione A.N.A.

Prot. S 396/2010 CP/ns

Cari Presidenti,

vi allego il documento che il C.D.N., nella seduta del 23 ottobre 2010, ha definitivamente approvato all'unanimità.

Si tratta di quanto è emerso dalla discussione ed è, sostanzialmente, una traccia della strada che la Sede Nazionale intende percorrere per affrontare con serietà l'annoso problema del "futuro associativo".

Tutti i punti individuati dovranno essere sviluppati e concretizzati e sarà mio compito, in questi due anni e mezzo, venire nelle vostre sezioni per parlare con voi, con i vostri consigli direttivi e con i vostri capigruppo.

Cercherò di venire da tutti e mi aspetto di affrontare con voi discussioni serene e costruttive che ci consentano di operare al meglio per la nostra Associazione e soprattutto per i valori che essa custodisce e tramanda.

Cordiali saluti.

Corrado Perona



SEDE NAZIONALE

FUTURO ASSOCIATIVO

(ottobre 2010)

Il Consiglio Direttivo Nazionale, riunito in seduta straordinaria, nel marzo del 2004 aveva così deliberato:

1. che è necessario affrontare il futuro associativo;
2. che l'origine e la natura dell'ANA è quella di associazione d'arma, che valorizza tale caratteristica operando nel campo del volontariato, della cultura, della protezione civile, dello sport, dell'assistenza morale e materiale, dello svago senza identificarsi però con alcuna di queste attività;
3. che l'ANA, quale associazione d'arma, ricorda il passato ma opera concretamente nel presente e nel futuro;
4. che le condizioni sociali, economiche, culturali, ideologico-politiche, non incidono nei rapporti associativi;
5. che, data per scontata la natura altamente formativa dell'esperienza militare nelle TT.AA., il vero meccanismo di aggregazione dell'A.N.A. è costituito da valori morali e civili che in 85 anni hanno costituito il filo conduttore ininterrotto dell'alpinità e che il servizio militare ha contribuito ad evidenziare. In sintesi: bravi soldati in quanto bravi cittadini o che si sforzano di essere tali;
6. che è giusto insistere per migliorare il comportamento formale nei momenti particolarmente rilevanti della vita associativa;
7. che l'attuale sistema di arruolamento nelle Truppe Alpine snaturerà la specializzazione alpina in senso per noi negativo;
8. che l'attuale sistema di reclutamento inciderà in senso negativo, sulla consistenza e sulla natura dell'A.N.A.;
9. che i requisiti per appartenere all'A.N.A. si sono modificati nel tempo;
10. che i nostri valori, il nostro stile di vita associativo, possono continuare a vivere e tramandarsi perché non sono solo nostri ma appartengono alla Comunità.

